

Bruxelles, 20 febbraio 2008

## Approvata una nuova serie di programmi di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013

*Il comitato per lo sviluppo rurale (composto dai rappresentanti dei 27 Stati membri) ha espresso oggi parere favorevole sui programmi di sviluppo rurale di Italia (Molise), Romania, Spagna (Andalusia, Aragona, Asturie, La Rioja e Comunità Valenciana) e Regno Unito (Galles) per il periodo di programmazione finanziaria 2007-2013. Questi programmi sono intesi a sviluppare le infrastrutture, creare nuove fonti di reddito per le regioni rurali, promuovere la crescita e combattere la disoccupazione. Nelle prossime settimane i programmi in questione saranno ufficialmente adottati dalla Commissione, mentre nei prossimi mesi saranno approvati i programmi degli altri paesi e regioni.*

"Siamo quasi alla fine della serie di programmi di sviluppo rurale che devono essere approvati dal comitato: dei 93 programmi, infatti, 85 sono già stati approvati" ha commentato Mariann Fischer Boel, Commissaria all'Agricoltura e allo sviluppo rurale. "Una politica di sviluppo rurale più forte è essenziale per il futuro delle nostre aree rurali. Questi fondi contribuiranno alla diversificazione del settore agricolo, ma andranno anche a finanziare importanti progetti ambientali e aiuteranno a creare occupazione in ambiti diversi dall'agricoltura."

Programmi approvati Paese o regione	In milioni di EUR	
	Totale finanziamento pubblico	Contributo del FEASR <sup>1</sup>
Italia (Molise)	195	86
Romania	9 971	8 022
Spagna (5 regioni)		
Andalusia	2 565	1 882
Aragona	1 094	402
Asturie	414	295
La Rioja	201	51
Comunità Valenciana	486	162
Regno Unito (Galles)	991	377

<sup>1</sup> FEASR: Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Per maggiori informazioni sui diversi programmi:

Italia (Molise): [MEMO/08/102](#), Romania: [MEMO/08/103](#), Spagna (5 regioni): [MEMO/08/105](#), Regno Unito (Galles): [MEMO/08/104](#).

## **Contesto**

Nell'ambito della riforma radicale della politica agricola comune (PAC), avviata nel 2003, è stata riveduta anche la politica di sviluppo rurale. Dopo aver condotto un'analisi approfondita della politica di sviluppo rurale (SR), comprendente una valutazione di impatto estesa della futura politica di SR, la Commissione ha presentato una proposta nel luglio 2004. Nel settembre 2005 il Consiglio ha adottato le disposizioni relative ad una nuova politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013<sup>2</sup>, i cui principi ispiratori sono "continuità e cambiamento".

La nuova normativa continua ad offrire una serie di misure fra le quali gli Stati membri possono scegliere e per le quali ricevono il contributo finanziario della Comunità nell'ambito di programmi integrati di sviluppo rurale. Cambia però il modo in cui i programmi sono svolti, con maggiore enfasi posta sul contenuto strategico e sullo sviluppo sostenibile delle aree rurali. A tale scopo la futura politica di sviluppo rurale si impernia su tre settori centrali di intervento, definiti di comune accordo (i cosiddetti assi):

- miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale,
- sostegno alla gestione del territorio e miglioramento dell'ambiente e
- miglioramento della qualità di vita e diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali.

Si veda inoltre:

[http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm).

---

<sup>2</sup> [Regolamento 1698/2005](#) del 20 settembre 2005.